

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOLO 3 PASSEGGERI SALVI SUGLI 83 DEL "TUDOR",

## Il più tragico bilancio della storia nella catastrofe aviatoria di Cardiff

Tutta l'Inghilterra in lutto - Inchiesta pubblica sulla sciagura - Un'altra tragedia dell'aria a meno di 24 ore?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. — Tutta l'Inghilterra è oggi in lutto per la peggiore catastrofe finora registrata nella storia dell'aviazione civile. Ottanta morti su ottantatré persone in volo — verificatisi ieri a un chilometro circa dall'aeroporto di Llandow durante un tentativo di atterraggio. L'apparecchio, un quadrimotore « Tudor » di tipo « Tudor V », proveniente da Belfast, aveva a bordo una comitiva di giovani gallesi che ritornavano entusiasti dall'aver assistito alla vittoria della loro squadra di rugby.

Testimoni oculari hanno raccontato che l'aereo, dopo essere scivolato d'alti sulla destra, riprese quota fin quando i motori sembrarono arrestarsi e precipitò quindi a un tratto al suolo, senza avvertire di sé senza prendere fuoco. Dalla carlinga dell'aereo, spezzato in due, due feriti si trascinarono fino ad una fattoria vicina mentre un altro, con la testa sanguinante, cominciò a gridare aiuto. Un gruppo di ragazzi che giocavano a football in un campo vicino si precipitarono immediatamente sul luogo della sciagura.

Il primo ferito che fu trasportato al ospedale fu il capitano G. J. Bennett, 40 anni, che era il pilota. Dopo otto rotolanti morì qualche tempo dopo sotto i loro occhi.

Lo spettacolo era orribile — hanno riferito i testimoni: i corpi dei passeggeri erano ammassati gli uni sugli altri, quasi tutti morti sul colpo. Un bambino colava a fiotti dal zerbato. Un uomo dalla testa sanguinante uscì barcollante dall'apparecchio e si disse: « In nome di Dio mandate soccorsi », quindi cadde all'indietro. Altri feriti ai passeggeri sono stati proiettati a parecchie centinaia di metri dall'apparecchio e giacevano sull'erba dei prati. Si tratta in gran parte di ricorci che i giovani passeggeri, tutti al loro primo viaggio in aereo e sprovvisti di bagaglio, portavano alle famiglie e alle fidanzate: cioccolata, venghi, frutta, calze di nylon, ecc.

La sciagura avvenne durante una delle prove di volo che si svolgono nella storia dei disastri aerei. Scendevano la tragica lista, si trovò infatti che il più grave era stato, sino ad ora, quello avvenuto nel cielo di Washington lo scorso novembre, quando un « Skymaster » si scontrò con un aereo militare e 55 persone vi perirono.

I due disastri più luttuosi per la storia dell'aviazione britannica erano avvenuti nel 1948: nell'ottobre un apparecchio « Constellation » precipitò causando la morte dei 40 passeggeri, nel luglio, 39 persone perirono in uno scontro fra un apparecchio « Douglas » e un « Lockheed ». Nel 1939, due Dakota erano precipitati nei cieli britannici: 24 vittime nel primo, 14 nel secondo.

Una lunga serie di disastri di

temporaneamente alzati per prepararsi a discendere, alterando così l'equilibrio dell'apparecchio, i passeggeri si sarebbero affollati verso la coda dell'aereo, facendolo impennare. L'alta teoria attribuisce il disastro ad un errore del pilota, il quale avrebbe male calcolato la distanza dall'aeroporto: avrebbe così perduto quota innanzi tempo e quando, accortosi dell'errore, avrebbe tentato di rialzare l'aereo, era troppo tardi.

CARLO DE CUGIS

### Aereo ebraico precipitato nel Mar Rosso

CAIRO, 13. — Il giornale « Al Aram » riferisce che la radio di Alessandria ha ricevuto un messaggio dalle navi inglesi « Modana » e « San Leonardo » in cui si dice che un aereo alista, con quindici persone a bordo, è precipitato nel Mar Rosso.



PALERMO, 13. — Il bandito Rosario Candela, uno dei più temuti uomini di Giuliano, è stato ucciso domenica, dopo un lungo conflitto a fuoco con la polizia.

UCCISO DOMENICA IN UN CONFLITTO A FUOCO

## Bandito Candela tradito dalla mafia?

Il fuorilegge era uno degli aiutanti di Giuliano e responsabile di 47 omicidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 13. — L'uccisione del sanguinario bandito Rosario Candela, avvenuta alle 7 di domenica sul monte Sgana, continua ad essere oggetto di commenti.

Non c'è dubbio che il col. Luca ha fatto ieri un buon colpo. Candela era infatti uno di quei trenta o quaranta fuorilegge che seguono il capo della banda di Giuliano in Sicilia e la cui eliminazione non sarà mai ottenuta con l'opera di « persuasione » di questo o quel prefetto. Ad essere per conservare la propria libertà, hanno lanciato la parola d'ordine della smobilitazione delle bande.

Questa parola d'ordine ha avuto infatti i suoi effetti soltanto negli strati più bassi della delinquenza, mentre i grossi tipi Candela, hanno respinto questa soluzione che è poi quella adottata ai tempi di Moro.

Adesso il fuorilegge è stato ucciso, e per anni aveva diretto da dietro le quinte

le fazioni della malavita ricavano congrui compensi, fu costretto a mollare i più volgari delinquenti e non pochi degli stessi esponenti della bassa mafia più compromessi. E da credere che alla buona riuscita dell'operazione, per altro rischiosa, compiuta ieri dalle squadriglie del col. Luca, ha contribuito il contrasto fra alcuni esponenti della mafia ripiegati dopo il 18 aprile su posizioni di collaborazione con le operazioni della polizia e l'élite della criminalità rappresentata dallo stato maggiore della banda Giuliano.

Di certo c'è questo: Luca ha avuto modo di organizzare un servizio di appaltamento e di aspettare al momento di scattare secondo il piano di Candela, e di Frank Mannino, l'altro fuorilegge che è riuscito a dileguarsi dopo dieci minuti di fuoco. È evidente che ciò non sarebbe avvenuto se al C.F.R.B. non fosse stato pervenuta notizia pretesa da parte di elementi ancora in grado di tenere in qualche modo rapporti con i fuorilegge.

L'ipotesi avanzata da un giornale di lunedì è cioè che Candela avesse per la mattina di domenica un appuntamento con il capo della banda in una località della periferia di Palermo, e che, scortato secondo un piano di Candela, si fosse recato in un luogo dove attendeva il capo della banda. Candela era stato ucciso da una fucina di mezzo milione e da una trentina di mandati di cattura per un complesso di più di un centinaio di reati. Gli si addebitano tra l'altro 47 omicidi, decine di tentati omicidi, rapine, sequestri, conflitti a fuoco con la forza di polizia, ecc. Partecipò alla morte di un altro fuorilegge, ed a quella di Portella della Paglia nello scorso giugno ed infine, insieme con Frank Mannino a quella di Bellolampo nello scorso agosto.

Nei giorni scorsi il 1948 Candela emigrò insieme a Frank Mannino e ad altri elementi della banda di Montelepre nell'Africa Settentrionale dove si arruolò nella Legione straniera. Si dice che il fuorilegge si sia recato in Africa settentrionale per organizzare un piano di fuga per il bandito. Fu richiamato dal Giuliano nel luglio dello scorso anno alla vigilia del tragico agguato di Bellolampo.

G. S.

E' uscito l'opuscolo con 60 disegni: **9 GENNAIO 1950**

**«MODENA»**  
Pagine 26 - Lire 40

**BERSANI ENNIO**  
**APPIANI ANGELO**  
**MALAGOLI ARTURO**  
**CARAGNANI ENNIO**  
**CHIAPPELLI ARTURO**  
**ROVATI ALBERTO**

« Vogliamo che l'Italia diventi un paese civile dove sia sacra la vita dei lavoratori, dove sacro sia il diritto dei cittadini al lavoro, alla libertà, alla pace. Allora anche voi, compagni e fratelli caduti riposerete in pace »

Richiedetelo al C.D.S. di Federaz.

**E' USCITO**

**LA CONFERENZA ECONOMICA NAZIONALE DELLA C.G.I.L. SUL PIANO DEL LAVORO**

Volume di 80 pagine contenente il rapporto introduttivo e le conclusioni del lavoro di VITTORIO e le relazioni tecniche tenute alla Conferenza dal Professor Alberto BRIGLIA, dal Prof. Riccardo CRAGGI, dal Prof. Cesare GRIGNANO, dal Prof. Cesare GRIGNANO, dall'ing. architetto Carlo COCCUCCI, dall'ing. arch. Irene DOTALI, dall'ing. arch. Francesco MARESCOTTI, dal professor Henry MOLINARI

Richiedetelo alla Amministrazione di Lavoro - ROMA Via Lucullo n. 6 - Costa L. 130

E' uscito il n. 2 (1950) di:

**«NOTIZIE ECONOMICHE»**

Bolettino mensile a cura della Commissione Economica della Direz. del P.O.I.

Contiene: Un editoriale sulla situazione politica economica - Nella rubrica Problemi italiani - Il finanziamento del piano della C.G.I.L. - La siderurgia italiana - La crisi nei cantieri - I problemi agrari alla Conferenza della C.G.I.L. - Nella rubrica Notiziario Internazionale - La meccanizzazione agricola in Cecoslovacchia - Il commercio estero cecoslovacco nel 1949 - Una nota teorica sulle lizzazioni in Ungheria - La situazione economica francese - La caduta degli investimenti negli Stati Uniti - Una nota teorica su: Gli investimenti nel sistema capitalistico - Rassegna della Stampa - In Parlamento - Segnalazioni - Risposte ai lettori della rivista

Un numero: L. 50 - Abbonamento annuo L. 500 - C/c postale numero 1/14850 - Direzione e Amministrazione: Via della Pace, 91 - ROMA - Tel. 06-101 Spediziona in abbonamento postale

Anno VII - N. 1 Gennaio 1950

**Rinascita**

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

**SOMMARIO**

**«TERZO TEMPO»**  
**QUADRANTE INTERNAZIONALE**  
Mazro Soccorso: Il significato politico delle prossime elezioni amministrative - Segretario G. C. - Nuove notizie della lotta per la riforma agraria - Agostino Novelli: Posizioni riformiste e democratiche nella classe operaia. - A ciascuno il suo.

Maria Maddalena Rossi: Le forze organizzate delle donne sull'arena della pace. - Ettore Zamboni: Verso una nuova generazione di mezzo? - Furio Diaz: 1949-1950 - Sibilla Altomonte: La vita della Pagine. Stato delle persone in Calabria.

**PROGRAMMA DELLA CULTURA ITALIANA: Paolo Alatri: Le riviste di cultura. - Umberto Barbaro: Trent'anni della cinematografia sovietica. - Hans Eberle: Il pubblico e il compositore.**

Lettere al Direttore.

**LA BATTAGLIA DELLE IDEE:** L'arte e la propaganda (Rodolfo di Castiglione), Giuseppe Mosca; Elementi di critica politica, Partiti e sindacati nella crisi del regime parlamentare. - Mario Della Piana: La «Teoria dei giorni» di G. Mosca e la polemica parlamentare. Bibliografia di Giuseppe Mosca. - La «Teoria dei giorni» di G. Mosca e la polemica parlamentare. Bibliografia di Giuseppe Mosca. - La «Teoria dei giorni» di G. Mosca e la polemica parlamentare. Bibliografia di Giuseppe Mosca.

GIORNATE DECISIVE PER L'AGITAZIONE DEGLI STATALI

## L'80 per cento dei professori medi ha votato nella Capitale per lo sciopero

Il discorso di Di Vittorio alla grande manifestazione unitaria dei pubblici dipendenti romani Anche le ricevitorie postali per lo sciopero - Domani si riunisce la Commissione parlamentare

La giornata di domani è destinata ad assumere notevole importanza per lo sviluppo dell'agitazione nazionale dei pubblici dipendenti. La Commissione Finanze e Tesoro della Camera tornerà infatti a riunirsi e in quella sede il governo dovrà dare la sua risposta alle controproposte avanzate nell'ultima seduta, a nome dei lavoratori, dal compagno Di Vittorio Dall'atteggiamento del governo dipenderanno le ultime decisioni degli statali. Non è escluso che nella giornata di oggi si abbia un incontro diretto preliminare fra le parti.

Il deciso orientamento della categoria è già chiaramente indicato dal referendum. Ecco gli ultimi dati, relativi a Roma: scuola media 80,14% per lo sciopero; federazione universitaria 98,46% di Valle; Aeronautica «Vigna di Valle» 99,2 per cento, Guidonia 99,7%, Montefordone 90,19%, dip. Difesa-Marina 92,36%. Tale orientamento ha avuto domenica una nuova conferma. Essa è venuta dal grandioso comizio svolto al cinema-teatro «Palazzo Sistina». La sala, una delle più grandi della Capitale, era stipata in ogni ordine di posti.

Alla folla ha tenuto un ampio discorso il segretario generale della C.G.I.L., compagno Giuseppe Di Vittorio.

**Misere concessioni**

Egli ha vivacemente attaccato il progetto governativo, che ha dichiarato inaccettabile, pur con le modificazioni apportate ad esso dopo il dibattito in Senato. Tutti le modificazioni sono state ottenute grazie alla lotta della categoria (niente i dipendenti pubblici hanno fatto ricorso alla lotta sindacale), ma si tratta di «concessioni» miserevoli; la cifra di 4 miliardi è del tutto insufficiente.

In tre punti Di Vittorio ha riassunto la propria critica: «Innanzitutto la misura dei miglioramenti che ci vengono proposti è talmente esigua da costituire in pratica un'elemosina insultante e umiliante, che gli statali respingono. Esistono un'indennità minima di 1200 lire e la sua estensione a tutte indistintamente le categorie. I pubblici dipendenti respingono poi il tentativo del governo di introdurre nuove esenzioni paterno, la dove esse finora non esistevano, differenziando ad esempio gli stipendi dei lavoratori dello stesso grado, qualora appartenano a gruppi diversi».

«L'unico scopo di dividere le categorie le une dalle altre. Infine il governo vuole escludere dagli ultimi miglioramenti i gruppi fondamentalmente di lavoratori, come gli insegnanti e i ricevitori postali. Tutti gli statali sono invece decisi ad ottenere anche per i maestri e i professori quell'equo e dignitoso trattamento economico che è loro diritto».

«Il Congresso ha rappresentato una grande vittoria del movimento democratico per la partecipazione dei rappresentanti di oltre 50 gruppi comunali dei pastori, per la decisione scaturita di rafforzare i legami di lotta fra i pastori ed i contadini contro i proprietari assenteisti, per l'intervento attivo alla discussione dei parlamenti di sinistra e degli onorevoli D. C. Fadda, deputato al Parlamento, e Masia, deputato regionale. Alla Presidenza del Congresso sono stati chiamati i compagni Velio Spano e Renzo Laconi».

«I numerosi delegati che hanno preso la parola dopo la denuncia della situazione di crisi in cui versa l'economia agro-pastorale della Sardegna, hanno tutti posto l'accento sulla necessità della lotta unitaria contro i nemici comuni del rinnovamento e del progresso dell'Isola. Al Congresso è pure intervenuto il compagno Giancarlo Pajetta da alcuni giorni in Sardegna. Egli ha portato ai pastori il saluto dei lavoratori italiani ed ha sottolineato il carattere unitario della battaglia che in tutte le zone dell'Isola viene condotta dalle masse contadine. Un efficace intervento è stato svolto anche dall'on. Renzo Laconi».

«Particolarmente interessante è stata la presa di posizione assunta dagli on. Fadda e Masia, D. C. Intervengono a questo Congresso, essi hanno voluto rimarcare la possibilità di una larga intesa fra i rappresentanti delle diverse correnti politiche per realizzare la rinascita dell'Isola. «In Sardegna» ha affermato l'on. Fadda «comincia a farsi primavera per merito delle forze nuove che hanno dato un contributo decisivo al rinnovamento dei proprietari assenteisti, dello abbandono e dell'arretratezza. Stete la forza più bella della nostra terra» - egli ha continuato rivolto al congresso «la forza che lotta per ottenere giustizia».

CENTINAIA DI DELEGATI AL I. CONGRESSO REGIONALE

## Contadini e pastori sardi uniti nella battaglia per la terra

Gli interventi di Velio Spano, Renzo Laconi e Giancarlo Pajetta e degli on. democristiani Kadda e Masia - La lotta per il rinnovamento dell'Isola

MACOMER, 13. — Ieri a Macomero ha avuto luogo il I Congresso regionale sardo della pastorizia dell'agricoltura con la partecipazione di centinaia di delegati dei gruppi pastori, delle cooperative e delle leghe dei contadini delle tre provincie della Sardegna.

Il Congresso ha rappresentato una grande vittoria del movimento democratico per la partecipazione dei rappresentanti di oltre 50 gruppi comunali dei pastori, per la decisione scaturita di rafforzare i legami di lotta fra i pastori ed i contadini contro i proprietari assenteisti, per l'intervento attivo alla discussione dei parlamenti di sinistra e degli onorevoli D. C. Fadda, deputato al Parlamento, e Masia, deputato regionale. Alla Presidenza del Congresso sono stati chiamati i compagni Velio Spano e Renzo Laconi».

«I veri pastori siete voi. E il nostro cristianesimo ci ha spinto a venire al vostro Congresso».

**Il C. C. socialista ha concluso i lavori**

La lotta contro lo sbarco delle armi e la lotta per il disarmo immediato dei lavoratori

Domenica sera il Comitato centrale del P.S. ha concluso i lavori, provando all'unanimità la relazione del compagno Nenni ed una importante mozione politica in cui si constata che il fallimento dell'operazione di blocco occidentale e dei tentativi di scardinare dall'interno le democrazie popolari minando regolarmente il governo americano e

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**Nuove sigarette**

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**I ricevitori postali**

L'oratore ha sottolineato l'importanza dell'unità di azione raggiunta dagli statali, e ha insistito sulla necessità che essa sia mantenuta. «Su tutti i sindacati è egli ha concluso - il dovere di rispettare i risultati del referendum. In ogni caso noi non ci lasceremo disarmano. Ci sentiamo abbastanza forti da condurre la lotta da soli».

**La lotta contro lo sbarco delle armi e la lotta per il disarmo immediato dei lavoratori**

Domenica sera il Comitato centrale del P.S. ha concluso i lavori, provando all'unanimità la relazione del compagno Nenni ed una importante mozione politica in cui si constata che il fallimento dell'operazione di blocco occidentale e dei tentativi di scardinare dall'interno le democrazie popolari minando regolarmente il governo americano e

IL PROCESSO PER I FATTI DI ABBADIA

## Continua la polemica in aula sull'atteggiamento del Presidente

Il Procuratore Generale se la prende con i resoconti de "l'Unità",

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**Novanta intossicati a un pranzo di boy-scouts**

NEW YORK, 13. — Delle cento persone coinvolte ad un pranzo organizzato da New York da un'associazione di Boy Scouts 90 persone sono state ricoverate con sintomi di avvelenamento. Fra gli intossicati è il cileno Benjamin Cohen, vice-Segretario generale dell'ONU.

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**Un carabinieri si spara dopo aver ucciso l'amata**

Il giovane siciliano temeva di perdere l'amore della propria ragazza

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**Novanta intossicati a un pranzo di boy-scouts**

NEW YORK, 13. — Delle cento persone coinvolte ad un pranzo organizzato da New York da un'associazione di Boy Scouts 90 persone sono state ricoverate con sintomi di avvelenamento. Fra gli intossicati è il cileno Benjamin Cohen, vice-Segretario generale dell'ONU.

«L'Amministrazione del Monopoli di Stato comunica che sono state le rivendite di generi di monopolio di Roma, autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri sono in vendita le sigarette «Nabil» e «Raid» in astucci da 20 pezzi al rispettivi prezzi di L. 360 e di L. 340».

**Un carabinieri si spara dopo aver ucciso l'amata**

Il giovane siciliano temeva di perdere l'amore della propria ragazza

**LEGGETE**  
«Vie nuove»